

L'OK ENTRO 48 ORE

Terza dose per tutti, pronto il piano

di **Vito Fatiguso**

La Puglia accelera sulla terza dose del vaccino. Entro 48 ore tutte le persone da 12 anni in su potranno accedere alla somministrazione. Si attende l'emaneazione di una circolare. a pagina 2

I VACCINI

La via libera della Regione dovrebbe arrivare entro 48 ore
L'obiettivo è quello di mettere in sicurezza il sistema ospedaliero

Il passo in avanti della Puglia Terza dose di vaccino per tutti

BARI Un cambio di passo, nella campagna vaccinale della Puglia che nell'arco delle prossime 48 ore porterà i cittadini di tutte le età (dai 12 anni in su) a poter effettuare la terza dose anti Covid-19. Si tratta di un'azione che amplia quanto previsto dal governo sull'apertura agli over 40 dal prossimo 1 dicembre. L'unico vincolo è aver effettuato la seconda somministrazione almeno sei mesi prima. È questo il primo passo della gestione di Michele Emiliano, governatore della Puglia, tornato a rivestire il ruolo di assessore alla Sanità dopo le dimissioni dell'epidemiologo Pier Luigi Lopalco ingaggiato nell'ultima tornata elettorale da «Con» per rilanciare l'azione amministrativa nel campo della salute.

Il governatore, infatti, da qualche giorno sta approfondendo il dossier contagi che segnala un aumento dei contagi (l'ultima rilevazione indi-

ca 233 nuovi casi di Coronavirus e 6 decessi). Ma ha anche verificato l'andamento delle terze dosi per i pazienti fragili e per le cosiddette somministrazioni booster. Il trend emerge dal monitoraggio settimanale della fondazione **Gimbe**: la media italiana dei fragili immunizzati è pari al 59,6%, mentre 9 Regioni hanno già dato copertura al 100% dei propri pazienti fragilissimi (Puglia all'11,8%). Per quanto riguarda, invece, la dose booster (over 60, operatori sanitari e ospiti delle Rsa) la Puglia ha raggiunto il 45,4% del target, la media nazionale è pari al 53,3%. Sempre secondo il rapporto **Gimbe**, la popolazione pugliese che ha completato il ciclo vaccinale, prima e seconda dose, è pari al 79,1% (media Italia 76,4%) a cui aggiungere un ulteriore 2,5% (media Italia 2,3%) solo con prima dose.

Ecco perché la Regione pagnato con tutte le Asl e

aziende ospedaliere a riprogrammare il lavoro degli hub e dei centri specialistici di cura, che operano parallelamente ai medici di medicina generale e alle farmacie». «Sulla terza dose c'è bisogno di un cambio di passo - di-

chiara Emiliano - il vaccino anti Covid è la migliore arma per contenere il virus, per proteggere se stessi e i propri cari. Insomma per prevenire le conseguenze negative legate alla pandemia. Secondo le indicazioni del ministero, il richiamo del vaccino va fatto a sei mesi dall'ultima somministrazione ed è per questo che siamo al lavoro per organizzare al meglio tutta la squadra di



Peso: 1-3%, 2-53%

medici, infermieri, operatori sanitari e di protezione civile, dipartimenti di prevenzione per assicurare la massima copertura vaccinale alla popolazione».

Tradotto in azioni oggi dovrebbe essere emessa una circolare che consentirà a tutti i vaccinati con la seconda dose (da almeno sei mesi) di accedere alla terza somministra-

zione indipendentemente dall'età. D'altronde tra pochi giorni saranno operative le farmacie, mentre i medici di medicina generale inizieranno a chiamare i pazienti dall'1 dicembre. L'obiettivo è mettere in sicurezza il sistema ospedaliero regionale dalla quarta ondata. Dei 3.806 at-

tualmente positivi 152 sono ricoverati in area non critica e 15 in terapia intensiva.

Vito Fatiguso

79,1%

La popolazione pugliese che ha completato il ciclo vaccinale secondo i dati della Fondazione Gimbe. La media in Italia è del 76,4%

Il programma

I soggetti fragili da proteggere

✓ La Puglia con una copertura totale dell'11,8% dei pazienti immunodepressi è la penultima regione in Italia. La media nazionale delle terze dosi è del 59,6%.

Operatori sanitari over 60 e Rsa

✓ Per quanto riguarda l'andamento della dose booster (over 60, operatori sanitari e ospiti delle Rsa) la Puglia ha raggiunto il 45,4% del target, la media nazionale è pari al 53,3%.

Cliniche difese con la prevenzione

✓ L'obiettivo è mettere in sicurezza il sistema ospedaliero dalla quarta ondata. Dei 3.806 attualmente positivi 152 sono ricoverati in area non critica e 15 in terapia intensiva.



Peso: 1-3%, 2-53%